

La newsletter vuole essere uno strumento per mantenere un rapporto più stretto con i soci e con quanti amano questo albero straordinario e desiderano rimanere in contatto con l'Associazione. Attraverso la newsletter vogliamo fornire e scambiare informazioni su tutto ciò che riguarda il castagno e i territori dove vive, dagli aspetti ambientali alle tecniche di coltivazione, dagli aspetti legislativi ed economici alla valorizzazione turistica dei territori.

## Newsletter N 9 del 19 marzo 2025

La newsletter viene inviata settimanalmente a tutti i soci (Enti e Associazioni) in regola con il versamento della quota annuale e queste pagine sono a disposizione per pubblicare articoli o far conoscere esperienze che riguardano il castagno e i loro territori. Tutti gli altri possono ricevere la news facendone richiesta all'associazione: [info@cittadelcastagno.it](mailto:info@cittadelcastagno.it)

## Convegno Castagno a Firenzuola Pr. Firenze il 28 marzo 2025



### Dove:

Firenzuola (FI)

Auditorium Banco Fiorentino

### DI COSA SI PARLA:

VALLORIZZARE  
INNOVARE  
INCENTIVARE

LA FILIERA  
CASTANICOLA

### Partecipano

**Stefania Saccardi**  
Vicepresidente Regione Toscana

**Giacomo La Pietra**  
Sottosegretario al MASAF

### Il programma

**CASTANEA**  
Società Cooperativa Agricola

[WWW.CASTANEA-OP.IT](http://WWW.CASTANEA-OP.IT)

## 28 MARZO 2025 PRENOTA L'AGENDA

La Castanicoltura in Toscana – Le prospettive

Convegno sulle principali questioni che riguardano la  
Castanicoltura in Toscana

Prenota un posto [qui](#)

LE DOP E IGP TOSCANE  
I PROGETTI  
LE POLITICHE  
LE PROSPETTIVE



# Il valore dell'agricoltura come presidio del territorio

di Zeffiro Ciuffoletti

□ 29 January 2025

Ho cercato di delineare, da storico, la funzione dell'agricoltura nello spazio della cosiddetta

“mezzaluna fertile” come attività generatrice delle civiltà che si affacciavano nel Mediterraneo. Quindi la funzione dell'agricoltura nel lungo periodo come modellatrice del paesaggio. Il caso toscano con il classico panorama della mezzadria è stato un indicatore di come l'agricoltura abbia modellato il paesaggio e caratterizzato il rapporto città-campagna in un tempo lungo di almeno una decina di secoli. Il caso toscano è stato esemplare per dimostrare che l'agricoltura ha svolto un ruolo essenziale come presidio del territorio specialmente nelle aree collinari. Quelle più esposte alle minacce del mutamento climatico e alla tenuta di un paesaggio ritenuto fra i più belli del mondo. Oggi, l'agricoltura, o meglio le aree agricole collinari sono sempre più soggette allo spopolamento e quindi alla rottura di equilibri creati proprio dall'attività umana. Nel senso che l'Eden non è che un sogno senza le attività economiche degli uomini. Per questo anche le politiche europee sul ripristino della natura dovranno tener conto che senza le attività umane, senza la presenza degli uomini non è possibile preservare questi ambienti così delicati. Le attività agricole, anche se ormai impiegano numeri sempre più bassi di famiglie, devono essere incoraggiate e protette per assolvere al meglio la funzione di presidio degli equilibri territoriali e degli ecosistemi specialmente collinari. Ecosistemi creati dall'uomo-agricoltore in realtà fortemente antropizzate.